



Associazione Nazionale  
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

Regioni & Ambiente

# NEWSLETTER 23

marzo 2006

Marzo 2006. N°23 - Free Service srl Editore - Via del Consorzio, 34 - 60015 Falconara M.ma/AN - tel. 071/9161916 - fax 071/9162289  
Supplemento al n.3 Marzo 2006 di Regioni&Ambiente  
Poste Italiane s.p.a. - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003, art.1, comma 1 (conv. in L.27/02/2004 n.46) - DCB Ancona

## EDITORIALE



**T**recento enti locali d'Europa hanno sottoscritto fino ad oggi i Commitments di Aalborg, e di questi oltre un terzo sono italiani. Più di cento comuni, province, regioni ed enti territoriali che hanno preso impegni molto precisi e che ora sono chiamati a rispettarli.

I Commitments di Aalborg infatti vanno oltre l'enunciazione di principi, indicando a chi li sottoscrive un percorso di azioni con precise scadenze temporali. I sindaci e i presidenti che hanno firmato quelle carte sanno che dovranno lavorare sodo, tenendo costantemente informata la popolazione sui progressi e i risultati raggiunti. Il Coordinamento Agende 21 Locali intende sostenere tutti i suoi soci che hanno sottoscritto i Commitments attraverso un continuo aggiornamento e scambio di informazioni, cercando di rendere più semplice e diretto il lavoro di ogni realtà locale.

Ecco perché abbiamo messo il tema della attuazione dei Commitments al centro dei lavori della nostra assemblea annuale di Firenze. Sono passati quasi due anni dalla conferenza di Aalborg e la prima fase di lavoro, ovvero la verifica di base della situazione locale, dovrebbe essere già conclusa, o perlomeno avviata. Questa indagine preliminare, una sorta di rivisitazione del modello di Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, permette di individuare le criticità e – perché no – i punti di eccellenza rapportati ai dieci temi dei Commitments. Attraverso questa operazione di verifica dovranno essere individuati gli obiettivi, i target che ogni amministrazione farà propri, assumendoli come punti del programma di governo e indicando anche i tempi in cui dovranno essere raggiunti.

Il percorso è molto affascinante, ma anche complesso e decisamente lontano dalla corrente prassi amministrativa. Logico quindi che ci siano dubbi e ritardi nell'intraprenderlo. Alcune realtà locali hanno già prodotto risultati interessanti, che saranno illustrati nel corso dell'assemblea. Non c'è un manuale, non esiste una griglia definita: ogni esperienza utilizza sistemi e criteri differenti. Diventa estremamente interessante confrontare i percorsi scelti e valutarne pregi e difetti.

La messa in pratica dei Commitments non è uno scherzo (avrete notato che cerco in ogni modo di non usare l'orribile inglesismo implementazione). E va detto che – per una volta – non siamo solo noi Italiani ad essere in ritardo. Credo anzi che il Coordinamento può essere un valore aggiunto per gli enti italiani, aprendo un confronto

positivo e stimolando gli indecisi. Non è casuale che le autorità locali dell'area Scandinavo-Baltica che hanno sottoscritto i Commitments hanno appena costituito un network e vedono nell'esempio italiano un modello molto interessante. Trovo molto positivo che uno degli effetti collaterali della diffusione dei Commitments è la

spinta al lavoro in rete, al confronto, alla cooperazione.

Tra un anno esatto si terrà a Siviglia la Quinta Conferenza delle Città Sostenibili d'Europa, che sarà centrata sulla verifica di quanto successo da Aalborg in poi. Sono convinto che saremo in grado di garantire a Siviglia una presenza italiana di grande rilevanza, e non solo sotto il profilo dei numeri. Per marzo 2007 avremo molti dei nostri soci in grado di presentare il buon lavoro svolto, le esperienze e i risultati raggiunti. Siviglia sarà l'occasione per dimostrare che l'ago della sostenibilità in Europa è stabilmente puntato verso Sud.

Se da una parte ci confrontiamo con soddisfazione con impegni, processi partecipati, condivisione degli obiettivi, dall'altra dobbiamo fare i conti con norme imposte con modalità quasi feudali, come la nuova legge delega in materia ambientale. Una giornata di studi organizzata il 14 febbraio scorso a Bologna dalle Regioni assieme al Coordinamento ci ha permesso di mettere a fuoco le gravi conseguenze che possono derivare da questo complesso pacchetto normativo. Ma prima ancora di entrare nel merito dell'articolato, che è già oggetto di ricorsi costituzionali da parte delle Regioni, è impossibile non sottolineare la incredibile lontananza del Governo, naturalmente in primis della struttura del Ministero dell'Ambiente, che emana decreti snobbando confronti e interlocuzioni. Ed è un vero peccato che anche la stampa, spesso così vigile e critica nei confronti delle leggi emanate dal Governo in scadenza, in questo caso non abbia prestato attenzione a un pacchetto di norme in grado di modificare drasticamente temi di interesse primario. Possiamo solo sperare che la verifica costituzionale annulli il decreto e permetta di proseguire un percorso di avvicinamento della nostra legislazione ambientale agli standard europei.

**Emilio D'Alessio**

Presidente della Associazione Nazionale  
Coordinamento Agende 21 Locali Italiane



## L'Assemblea dei soci 2006 sarà a Firenze

L'Assemblea 2006 dell'Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 Locali si terrà il 31 Marzo e 1 Aprile 2006 a Firenze. Per l'occasione il Coordinamento, assieme ai propri soci Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze e in collaborazione con ARPA Toscana, promuoverà un calendario molto ricco e interessante di iniziative e attività. Tra i focus dell'evento spicca la volontà di analizzare lo stato di attuazione degli Aalborg Commitments in Italia, al fine anche di stimolare un percorso che porti gli Enti Locali Italiani a essere protagonisti a Siviglia 2007, prossimo appuntamento per le Città Europee Sostenibili. L'Italia è infatti la nazione europea che conta il maggior numero di Enti Locali che hanno sottoscritto gli Aalborg Commitments, pertanto ora l'impegno deve essere quello di avere una leadership italiana anche di chi li ha attuati.

Le attività inizieranno il 31 Marzo nell'ambito di "**Terra Futura**" - mostra, convegno internazionale delle buone pratiche di sostenibilità - che si terrà presso le sale di Fortezza da Basso dal 31 marzo al 2 Aprile ([www.terrafutura.it](http://www.terrafutura.it)). Nella mattinata si terranno in parallelo delle sessioni aperte dei gruppi di lavoro del Coordinamento (Città medio piccole, Città Sostenibili, Contabilità ambientale, Cooperazione internazionale, Acquisti Verdi, Imballaggi, Montagne sostenibili, Consumi consapevoli, Agenda 21 e sistemi di gestione ambientale, Turismo sostenibile, Uffici Biciclette, mobilità sostenibile, Agenda 21 e CEA). L'occasione sarà buona per i nuovi soci o in generale per rappresentanti di Enti Locali di conoscere le attività dei vari gruppi e valutare successive partecipazioni.

Presso "Terra Futura" verrà allestito anche uno stand del Coordinamento che oltre offrire materiali e informazioni sulle attività dell'Associazione e dei propri nostri partners (nazionali ed internazionali) fungerà da centro logistico per tutte le attività previste. Attorno allo stand del Coordinamento saranno posizionati gli stand dei Soci che vorranno essere presenti a Terra Futura, andando a formare una sorta di "quartiere" dell'Agenda 21. Ricordiamo che i soci i sostenitori del Coordinamento possono usufruire di un sconto per l'acquisizione degli stand a Terra Futura.

Nel pomeriggio, si terrà un convegno dal titolo "*Gli Aalborg Commitments in Italia: dalla firma alla attuazione*" dove intervengono ospiti europei che riporteranno esperienze di altre nazioni e alcune best practice italiane che potranno fungere da esempio per tutti gli altri Enti Locali.

Nella mattinata del 1° Aprile si terrà, invece, a Palazzo Vecchio nella prestigiosa "Sala de' Dugento" l'Assemblea dei soci. Oltre agli adempimenti statutari (approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo) verrà presentato anche il bilancio sociale 2005 in cui sono descritte minuziosamente tutte le attività realizzate nello scorso anno dall'Associazione. L'Assemblea sarà occasione anche per ospitare i responsabili di alcuni dei network europei con cui l'Associazione sta svolgendo progetti comuni e per presentare gli attesi risultati dell'indagine 2006 sullo stato di attuazione dell'Agenda 21 Locale in Italia. Quest'anno l'indagine è stata svolta direttamente dal Coordinamento mediante un apposito modulo compilabile on-line dal proprio sito [www.a21italy.it](http://www.a21italy.it), la novità sta nel fatto che l'aggiornamento e l'implementazione dell'indagine rimarranno d'ora in avanti sempre attivi, perciò vi invitiamo, qualora non l'abbiate ancora fatto a segnalare tempestivamente eventuali progressi dei processi di Agenda 21 Locale.

## Un importante progetto a sostegno dell'Agenda 21 in Sicilia

Il Coordinamento Agende 21 Locali italiane è partner del Comune di Palermo, dell'Osservatorio Regionale Siciliano per l'Ambiente, dell'Università di Palermo, dell'Arpa Sicilia e della Confindustria Palermo in un importante progetto che ha come obiettivi:

- la messa a punto e l'erogazione di un pacchetto di iniziative formative rivolte al sistema, a sostegno delle pubbliche amministrazioni, delle associazioni datoriali e degli ordini professionali, per lo sviluppo sostenibile;
- la messa a punto e l'erogazione di un pacchetto di iniziative formative a sostegno di giovani laureati disoccupati, finalizzato soprattutto alla promozione di competenze utili al miglioramento delle performance ambientali degli enti pubblici e privati e all'attivazione di azioni di sviluppo locale sostenibile;
- la messa a punto e l'erogazione di un pacchetto di servizi a supporto delle iniziative formative e a sostegno dell'azione di governo e delle imprese per lo sviluppo sostenibile.

Il progetto è articolato su più linee di azione, tra cui:

- realizzare percorsi formativi per l'aggiornamento e la qualificazione del personale operante negli uffici pubblici su i temi connessi allo sviluppo sostenibile ed all'attivazione di Agenda 21 Locale, in particolar modo conoscenza delle problematiche dell'ambiente sia a livello globale, sia a livello locale; valutazione/interpretazione delle relazioni fra l'ambiente e l'attività antropica; elaborazione di proposte e suggerimenti per intervenire positivamente sui comportamenti che si ritiene abbiano un impatto negativo sull'ambiente.
- attivare uno Sportello Ambiente capace di garantire alle aziende, agli operatori pubblici e ai singoli cittadini, un servizio efficiente e la massima completezza e aggiornamento delle informazioni nel settore ambientale. L'attività si realizzerà anche attraverso l'utilizzo del "portale ambiente", pensato come uno "sportello" informativo virtuale specializzato sui temi ambientali e destinato a rispondere ai fabbisogni delle amministrazioni locali e delle imprese attraverso attività di informazione, consulenza, assistenza, supporto tecnico, ecc.
- Realizzare l'analisi dello stato ambientale della città di Palermo con l'obiettivo di creare un collegamento, attraverso la rilevazione qualitativa e quantitativa dei dati provenienti dal territorio, tra la realizzazione di attività formative e le reali esigenze del mercato. L'ambito dell'indagine è riferibile a due piani differenti ma logicamente consequenziali: il primo riguarda l'analisi dello stato ambientale del territorio del Comune di Palermo, il secondo piano di indagine attiene all'individuazione delle figure professionali che saranno maggiormente richieste dal mercato, in relazione alle principali emergenze ed esigenze connesse alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente, rilevate nella precedente fase di ricerca.
- attivazione di quattro differenti percorsi specialistici di alta formazione sulle seguenti tematiche: Management dei Sistemi di Gestione Ambientale, Gestione dei Sistemi Integrati, Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, Comunicazione e marketing ambientale. I percorsi formativi avranno durata annuale e prevedono n. 320 ore di formazione in aula e n. 4 mesi di stage, durante i quali i partecipanti potranno completare e perfezionare la loro preparazione, confrontandosi con le problematiche aziendali.

## Il Coordinamento Agende 21 Locali italiane nella Commissione Mediterranea per lo sviluppo sostenibile

Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è stato nominato membro, in qualità di rappresentante degli Enti Locali, della Commissione Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile (*Mediterranean Commission on Sustainable Development, MCSD*), organo consultivo e forum di dialogo del Piano d'Azione del Mediterraneo (MAP) dell'UNEP, per la definizione di una strategia regionale di sviluppo sostenibile nel bacino del Mediterraneo. Il MAP nasce dall'esigenza di tutelare l'ambiente marino dall'inquinamento nel bacino del mediterraneo in considerazione del degrado ambientale che sempre di più comprometteva l'area e le sue risorse e coinvolge tutte le nazioni che si affacciano su questo bacino (Albania, Algeria, Bosnia e Erzegovina, Croazia, Cipro, Comunità Europea, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Libano, Libia, Malta, Monaco, Marocco, Serbia e Montenegro, Slovenia, Spagna, Tunisia, Turchia).

Questa importante e prestigiosa nomina comporta la partecipazione alle

varie attività della Commissione e ai Gruppi di lavoro, operanti con il sostegno di MAP, il cui scopo è di esaminare questioni specifiche relative allo sviluppo sostenibile di particolare interesse per l'area mediterranea.

I gruppi di lavoro tematici nel biennio 2006-2007 saranno:

- Risorse d'acqua
- Energia e cambiamenti climatici
- Inquinamento marino da natanti
- Gestione integrata delle aree costiere
- Agricoltura di qualità e sviluppo rurale sostenibile
- Turismo sostenibile

In ciascun gruppo di lavoro parteciperanno dei rappresentanti del Coordinamento Agende 21 Locali italiane portatori delle migliori esperienze emerse all'interno della Associazione.

## Rapporto sull'Ecosistema Urbano di Legambiente 2006: i primi posti ai comuni soci del Coordinamento

Il Rapporto sull'Ecosistema Urbano 2006, realizzato ogni anno da Legambiente e pubblicato dal Sole 24 Ore, censisce 103 città capoluogo di provincia. La graduatoria finale si ottiene elaborando un punteggio medio dei 26 parametri monitorati.

Vediamo in dettaglio quali sono state le migliori performance dei Comuni soci del Coordinamento. Dei primi 10 nella graduatoria finale 8 sono soci: Mantova (prima classificata con un punteggio di 63,33), Lecco (terza), Trento (quarta), Verbania (quinta), Cremona (sesta), La Spezia (settima), Ferrara (nona), Pavia (decima).

In generale i trasporti pubblici sono in retromarcia rispetto allo scorso anno: i passeggeri sono calati complessivamente del 4% (135 milioni di unità), segnale sicuramente negativo di per sé, ma ancora di più se si contrappone all'aumento della densità automobilistica, che registra quattro immatricolazioni per ogni nato. Tuttavia i Comuni capoluogo soci del Coordinamento registrano ottime performance sul numero di passeggeri sui mezzi pubblici.

Il rapporto ha suddiviso la graduatoria per dimensioni delle città. Venezia, inserita nella categoria delle città grandi, detiene il primato assoluto, con 600 viaggi annui per abitante, seguita a grande distanza da Roma (nella categoria metropoli) con 467.

Le prime tre città di tutte le categorie, a eccezione della categoria metropoli, sono tutte socie del Coordinamento: per le città grandi, oltre a Venezia, è seconda Trieste (con 374 viaggi annui)

e terza Bologna (248); per le città medie sono prime Brescia (185), Ancona (177) e Trento (161); per le città piccole Siena (238), Pavia (129) e Cosenza (119). Da notare il primato di Siena per l'offerta di trasporto pubblico, con 81 chilometri annui per abitante percorsi dai mezzi di trasporto pubblici.

Non cambia sostanzialmente, e perciò rimane critica, la situazione che riguarda la presenza di polveri sottili nell'aria. Malgrado le misure di emergenza adottate nei diversi Comuni (targhe alterne, blocchi estemporanei della circolazione, stop alle auto non catalizzate e ai veicoli diesel) su 79 capoluoghi che hanno reso disponibili i dati, oltre la metà (41) hanno registrato un valore medio annuo superiore alla soglia di protezione della salute prevista dalla direttiva comunitaria per il 2004.

Anche su questo tema due Comuni soci, Trieste e Gorizia, sono rispettivamente al secondo e terzo posto per i picchi più bassi (25 e 26 microgrammi per metro cubo), mentre per quanto riguarda i valori medi, Trieste diventa prima (20,2 microgrammi).

Sulla raccolta differenziata è un Comune socio a detenere il primato, Verbania, che recupera il 52,2% dei rifiuti prodotti contro una media generale del 20%. Seguono in seconda e terza posizione altri due Comuni soci: Lecco (51%) e Reggio Emilia (43,9).

Da segnalare che la raccolta differenziata ha segnato un progresso rispetto al passato, con un aumento

della media di due punti percentuali rispetto al 2003. Per quanto riguarda il raggiungimento della soglia del 25% prevista dal decreto 22/1997, meno della metà dei Comuni la supera, mentre sono ancora 43 quelli che non superano il 15%.

Per quanto riguarda il consumo di elettricità, in generale i Comuni non sono riusciti a invertire la rotta: la domanda di energia elettrica per usi domestici continua ad aumentare. Nessuno dei Comuni soci è tra i primi tre più "risparmiosi" d'Italia. Sul consumo di carburante si piazza al terzo posto tra le città più virtuose Siracusa (308 chili di petrolio equivalente per abitante all'anno); ma le città che scendono sotto i 300 sono solo 12.

Nessun Comune socio è nei primi tre più virtuosi sul consumo di acqua per usi civili. Il dato generale è però incoraggiante, dal momento che circa l'85% dei valori si colloca tra i 150 e i 350 litri per abitante al giorno e che solo 4 città superano i 400 litri: la metà rispetto allo scorso anno.

Aumentano le performance ambientali delle imprese (Certificazione ISO 14001), anche se la media italiana resta ancora piuttosto lontana da quella europea: circa 1,2 siti certificati ogni mille. Dei Comuni soci la migliore performance spetta a Verbania (secondo posto) con 3,06 certificazioni: un dato importante se si considera che solo cinque province superano quota 2 e che un terzo del totale ha valori inferiori a uno.

## Premio Vetrina Buone pratiche di Sviluppo Sostenibile - edizione 2005

Anche quest'anno la Provincia di Rimini, all'interno delle iniziative dell'Osservatorio provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, ha voluto promuovere il **Premio sulle Buone Pratiche di Sviluppo Sostenibile** per far conoscere e valorizzare i progetti e le esperienze maturate sul territorio provinciale che hanno scelto lo sviluppo sostenibile come valore strategico per integrare la tutela ambientale con gli aspetti sociali ed economici. Nell'edizione 2005, le categorie previste del Premio Vetrina sono state quattro: scuole, imprese, associazioni, enti locali. I progetti pervenuti sono stati 28 sui temi del turismo, della bioarchitettura, dell'acqua, dei rifiuti, tutela risorse idriche, energia, certificazione ambientale, commercio equo e solidale, prodotti tipici, la riqualificazione urbana, l'arte e la cultura e il sostegno sociale. I criteri di valutazione adottati nella scelta dei vincitori sono: risultati in ambito ambientale, economico e sociale; innovazione; partecipazione; replicabilità.

La cerimonia di premiazione dei quattro progetti vincitori della Seconda Edizione del Premio Vetrina Buone Pratiche di Sviluppo Sostenibile, indetto dall'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Rimini, si è tenuta in occasione della Fiera ECOMONDO alla presenza dell'Assessore provinciale all'Ambiente, Cesarino Romani, dell'Assessore regionale all'Ambiente, Lino Zanichelli e del Presidente del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Emilio D'Alessio.

I vincitori del Premio Vetrina Buone Pratiche di Sviluppo Sostenibile - edizione 2005 sono:

Categoria SCUOLE:

**1° Premio - Istituto Tecnico per il turismo "M.Polo"** con il progetto "Turismo: prenotiamo una stanza per la natura (nuove proposte per un nuovo futuro)";

Categoria IMPRESE:

**1° Premio - UMPI elettronica srl** con il progetto "Telegestione e telecontrollo degli impianti di pubblica illuminazione";

Categoria ASSOCIAZIONI:

**1° Premio - Associazione Albergatori di Riccione** con il progetto "Portare alla certificazione "Ecolabel europeo per il turismo" i primi hotel in Italia"

Categoria ENTI LOCALI:

**1° Premio - Comune di Montegridolfo** con il progetto "Scuola Sostenibile del Comune di Montegridolfo"

## Manuale per lo smaltimento dei rifiuti domestici in 8 lingue

Con il progetto "Benvenuto" lo Sportello Ecoidea della Provincia di Ferrara attua una azione del proprio Piano d'Azione e si rivolge alle famiglie provenienti da altri paesi e attualmente ospiti nel territorio ferrarese, che usufruiscono delle strutture del luogo per mesi o anni ma non sempre sono a conoscenza delle "regole" vigenti.

Il territorio della provincia di Ferrara raccoglie 26 Comuni e sono 5 le Aziende che smaltiscono i rifiuti urbani e gestiscono la raccolta differenziata nei diversi territori: ognuna con proprie modalità di raccolta, tipologia di rifiuti differenziati e colore dei cassonetti diverso.

Ogni Azienda ha quindi riassunto le proprie modalità di smaltimento rifiuti; l'Associazione di immigrati "Cittadini del Mondo" si è occupata della traduzione dei testi nelle lingue delle comunità straniere individuate dalle Aziende come le più presenti nella propria zona: albanese, arabo, pakistano, russo, francese, inglese, tedesco e cinese. I testi sono sempre bilingui frase per frase e corredati da immagini e spiegazioni semplici e chiare.

Sono nati 26 documenti diversi che le associazioni di immigrati presenti sul nostro territorio, i Centri istituzionali per l'immigrazione, le Circostrizioni, i Comuni e le Aziende stesse provvederanno a diffondere capillarmente, ognuno tramite la propria rete. Tutti i manuali sono inoltre tradotti, frase per frase, in italiano, per potere essere utilizzati a fini didattici anche nelle Scuole. Ci sembra un bel modo di favorire l'integrazione delle comunità straniere nel nostro territorio e di raggiungere e sensibilizzare alla tutela dell'ambiente una fascia di utenti solitamente non coinvolta.

I manuali sono scaricabili dal sito:

[www.provincia.fe.it/ecoidea/collana\\_guide/rifiuti.asp](http://www.provincia.fe.it/ecoidea/collana_guide/rifiuti.asp)

### Sono 333 i soci del Coordinamento Agende 21 Locali

È la Lombardia la regione d'Italia che con 61 soci conta più aderenti al Coordinamento Nazionale. Oltre alla Regione sono iscritte 5 Province, 2 Comunità Montane, 1 parco e 52 Comuni. Sicuramente il movimento Lombardo per lo sviluppo sostenibile ha potuto beneficiare della spinta propositiva della Regione Lombardia, ma anche della Coordinamento regionale delle Agende 21, recentemente costituito. Segue l'Emilia Romagna con 35 soci, il Veneto con 27 iscritti, quindi la Puglia (24) e la Sicilia (22), e poi tutte le altre. L'associazione è sprovvista di soci solo in Valle d'Aosta e in Molise, regioni in cui non sono però attivi molti processi di Agenda 21 Locale.

Supplemento al n.3 Marzo 2006 di



A21 Italy Newsletter Marzo 2006 - N° 23  
Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Direttore responsabile: Andrea Massaro

a cura di: Filippo Lenzerini, Claudia Fachinetti

Progetto grafico, redazione e impaginazione:

Free Service srl, Via del Consorzio, 34 - 60015 Falconara M. / AN  
tel. 071 916 1 916 - fax 071 916 2 289  
[www.onon.it](http://www.onon.it) - [info@regionieambiente.it](mailto:info@regionieambiente.it) - [grafica@regionieambiente.it](mailto:grafica@regionieambiente.it)  
Aut.Trib. di Ancona n. 1/2000 del 4/1/2000



Stampa:

Bieffe srl, Zona Ind.le P.I.P. 62019 Recanati / MC

Per collaborazioni alla newsletter:

Segreteria Coordinamento  
Agende 21 Locali Italiane  
Viale Martiri della Libertà, 34 - 41100 Modena  
tel. 059 20 94 34 - fax 059 20 93 98  
[www.a21italy.it](http://www.a21italy.it)  
[coordinamento.agenda21@provincia.modena.it](mailto:coordinamento.agenda21@provincia.modena.it)